



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPLICAZIONE DEL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO, ANNUALITA' ECONOMICA 2014, NELLE MORE DELL'APPROVAZIONE DELL CCDI 2015 – INTESA CON LE OO.SS - INDIRIZZI PER LA NEGOZIAZIONE PREORDINATA ALLA RELATIVA CONTRATTAZIONE DECENTRATA

L'anno duemilaquindici addì quattro del mese di luglio alle ore 9,00 nella Sala delle adunanze consiliari.

Previo l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

N. d'ord.	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	TRAVERSO Marco – Sindaco	X	
2	ALLIANO Giovanni – Assessore	X	
3	BOTTARO Luigi – Assessore	X	
	Totali	3	

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Sig.ra LA PEPA dr.ssa Domenica con funzioni consultive, referenti e di assistenza, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli interventi, il Signor TRAVERSO Marco – Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Dato atto che in data 19.05.2015, è stato sottoscritto il Contratto del Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI), relativamente alla destinazione delle risorse accessorie anno 2014, dalla parte delegante pubblica, nella persona del Segretario comunale - Presidente, a ciò autorizzato con propria deliberazione n.19 del 15.04.2015 e dalla Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU), con firma tecnica, data l'indisponibilità a sottoscrivere della parte delegante sindacale, per le motivazioni contenute nella dichiarazione a verbale e in calce alla preintesa di contrattazione;

Atteso che con la succitata deliberazione G.C. n. 19 del 15.04.2015, si prendeva atto dei rilievi formulati dalla parte delegante sindacale, di cui al verbale n. 1 del 31.03.2015, in ordine alla necessità, rappresentata dal Presidente della parte delegante pubblica, di sospendere, temporaneamente, nelle more della stipula della CCDI 2015, l'applicazione, delle indennità istituti inseriti nella precedente contrattazione e confermati nella preintesa relativamente all'anno 2014, ad eccezione dell'indennità di rischio, fatto salvo quanto spettante per prestazioni rese fino alla data del 31.03.2015, in considerazione del superamento del limite di spesa di personale prevista dall'art. 1, co. 557, quater della L. 296/2006, certificato dal responsabile dell'Area Finanziaria, nella stessa seduta della preintesa;

Atteso che in considerazione dei rilievi formulati, la parte delegante sindacale, si dichiarata non concorde, riservandosi, in caso di sospensione, tutte le azioni a tutela dei diritti contrattuali dei dipendenti, ribadendo, pertanto, l'invito a provvedere, in tempi strettissimi, all'attivazione delle convenzioni di segreteria, al fine di non danneggiare i dipendenti e a salvaguardia dei servizi dagli stessi garantiti che potrebbero essere compromessi con lo stato di agitazione e azioni di natura legale;

Dato atto che:

- l'Amministrazione comunale, con l'obiettivo di trovare idonee soluzioni atte a salvaguardare tutti i livelli retribuiti del personale valorizzandone nel contempo la professionalità, con la succitata deliberazione n. 19/2015, manifestava il proprio impegno a cercare di portare a termine, nel più breve tempo possibile:

- a) il processo di riorganizzazione di alcuni servizi, mediante convenzionamento per lo svolgimento in forma associata, con altri enti, e ampliamento della convenzione di segreteria;

- b) il processo valutativo inerente la cessione del servizio idrico al Servizio Integrato ed eventuale trasferimento del dipendente addetto;

- riteneva opportuno, in attesa della conclusione di tali processi o comunque nelle more della CCDI anno 2015, la sospensione dell'applicazione della CCDI 2014, relativamente ad alcuni istituti contrattuali, per l'anno 2015 come previsto, nella relativa preintesa e ripreso nella deliberazione sopra richiamata;

- il Segretario comunale, in data 6.05.2015, provvedeva, a dare attuazione al provvedimento adottato, mediante disposizioni di servizio ai responsabili di area;

Dato atto che in data 18.05.2015, presso la sede municipale, si riunivano i membri della Giunta comunale, il Segretario comunale, le OO.SS a livello provinciale:FP CGIL e UIL FPL e la RSU, su richiesta di quest'ultima con nota del 1.04.2015 e successivamente su sollecitazione delle OO.SS con nota del 11.03.2015, per discutere sugli intendimenti dell'Amministrazione e le misure prese; adunanza conclusasi dopo ampia e articolata discussione, con la sottoscrizione dell'accordo di cui al verbale allegato, con il quale l'Amministrazione comunale, si impegnavano a garantire il livello dei salari, anche per la parte accessoria, del personale, qualora non si fosse trovata alcuna soluzione per il rientro della spesa entro il 30.06.2015, sebbene ragguagliati dal Segretario comunale in merito alle decisioni della Corte dei Conti in materia;

Considerato che, ad oggi, sono ancora in corso le trattative avviate in merito alle diverse e non facili soluzioni indicate nel precedente proprio provvedimento, vuoi per le difficoltà nel raccordare le volontà delle varie amministrazioni, che per la lungaggine delle procedure;

Ritenuto, da quest'Amministrazione comunale, opportuno, facendo seguito all'intesa raggiunta con le Organizzazioni Sindacali, al fine di stemperare le tensioni insorte in sede di trattative, ed in particolar modo per non incidere negativamente sulla produttività, del personale, volta ad incentivare l'ottimizzazione del lavoro e delle professionalità, soprattutto, in un momento in cui, a causa della crisi economica del paese e delle continue restrizioni della spesa e delle risorse, i comuni di piccole dimensioni stanno registrando una sempre più grave difficoltà a fronteggiare gli ampi compiti istituzionali, le eccezionalità dovute anche a calamità naturali, come l'alluvione dei mesi di ottobre e novembre del 2014 e maggiore fabbisogno ordinario, con una struttura organizzativa sotto dotata in riferimento agli unici parametri, ad oggi, definiti con decreto del Ministero dell'Interno 24 luglio 2014 «Rapporti medi dipendenti popolazione validi per gli Enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2014-2016» che fissa la media nazionale per i comuni con popolazione da 1.000 a 1.999 abitanti in n.1 dipendente ogni 123 abitanti. Per il per il Comune di Cassano Spinola il rapporto è di 1 per ogni 255 abitanti (abitanti 1790/7 dipendenti), e quindi sempre meno idonea a dare risposte di qualità;

Precisato che:

- il fine della contrattazione decentrata integrativa è contemperare l'esigenza di incrementare e mantenere elevate l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati alla collettività a livello locale, con l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale del personale
- è doveroso, sottolineare come le politiche sul personale del Governo stiano minando il patrimonio umano degli enti locali, compromettendo così la qualità dei servizi resi ai cittadini, a causa del blocco delle assunzioni (turn over), del rinnovo contrattuale, nonché per i tagli continui alla relativa spesa che i Comuni devono garantire, che da anni, continuano ad infliggere, pesantemente e in maniera indiscriminata, penalizzando gli enti virtuosi, ovvero che hanno gestito oculatamente le risorse, piuttosto che intervenire sugli sprechi e quindi nei confronti degli spreconi, i quali si vedono sempre più premiati e con un margine di operatività più ampio con una spesa di riferimento maggiormente dilatata. Oggi il Comune di Cassano Spinola, paga per avere da anni memorabili, mantenuto la propria dotazione organica al di sotto della media nazionale, e invariata, anche a fronte di sempre maggiori compiti ed esigenze, senza far ricorso a lavoro flessibile e a collaborazioni o altre forme previste dalla legge. Inoltre da metà novembre del 2014, la dotazione organica si è ridotta di un'unità a seguito di decesso, con l'impossibilità a poter procedere alla copertura del posto vacante, per il superamento del limite di spesa del personale di cui al co. 577-quater dell'art. 1 della legge n. 296/2006 che prevede quale spesa di riferimento, per la riduzione annuale imposta ai Comuni soggetti al patto di stabilità, la media della spesa del triennio 2011-2013;

Evidenziato che, questo Ente, nell'anno 2014 ha rispettato:

- il Patto di stabilità interno;
- gli obblighi di riduzione della spesa del personale, di cui all'art. 1, comma 557 della legge n 296/2006, oltre al rispetto della riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale sulle spese correnti, mentre per l'anno 2015 a seguito dello scioglimento anticipato, della convenzione per la gestione associata delle funzioni fondamentali, stipulata in data 19.12.2012, con i Comuni di Gavazzana, Sardigliano e Villalvernia e della relativa convenzione di segreteria, unitamente alla difficoltà, ad oggi, ad estendere la stessa ad altri Comuni sebbene ad oggi siano in corso trattative, non viene rispettato tale vincolo giuridico,

- il disposto dell'art. 9, comma 2bis, del DL 78/2010, così come modificato dall' art. 1, comma 456, L. 27 dicembre 2013, n. 147, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.;

Rilevata, alla luce delle vigenti norme contrattuali, la necessità di procedere, comunque, alla contrattazione decentrata a contenuto economico, relativa all'anno 2015, senza disconoscere gli istituti già da tempo consolidati in questo ente, quali: indennità di turno, indennità di reperibilità, di disagio e l'indennità per specifiche responsabilità, al fine di consentire lo svolgimento di tutti quei servizi che nella contrattazione stessa risultano contemplati, per meglio fronteggiare le esigenze dell'Ente, nonché la produttività collettiva, connessa a specifici obiettivi e progetti assegnati al personale, nel rispetto dei criteri di cui alla CCDI siglata il 19.05.2015 e con l'invarianza delle risorse a tale titolo assegnate per l'anno 2014:

Richiamato l'art. 4, comma 2, lett. a), del CCNL 1-4-1999, che riserva espressamente alla contrattazione integrativa la sola destinazione delle risorse decentrate, mentre alla determinazione delle stesse deve procedere lo stesso Ente, salve le integrazioni proponibili a vario titolo dalla parte sindacale nel corso delle trattative;

Atteso che:

- la delegazione trattante finalizzata alla ripartizione delle risorse deve comunque essere preceduta dall'individuazione delle somme effettivamente soggette a riparto;
- in tale contesto spetta alla Giunta Comunale definire indirizzi per la delegazione trattante pubblica, e limiti per la quantificazione e l'utilizzo delle risorse complessivamente a disposizione per il salario accessorio; preventivamente all'avvio delle trattative

Visto: l'art. 40 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.lgs. 150/2009 il quale prevede che gli enti locali destinano risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti di contenimento della spesa,

Visto l'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30/07/2010 e come modificato dall'art. 1 comma 456 della Legge 147/2013 ai sensi del quale, a decorrere dal 1.01.2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate nel periodo 2011 – 2014. Dall'interpretazione prevalente ne discende che il fondo per l'anno 2015, vada ridotto di un importo pari all'ammontare delle riduzioni calcolate per l'anno 2014 ai sensi del comma 2-bis dell'art. 9, della decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122 (riduzioni per evitare lo sfioramento del tetto del 2010 che per garantire la diminuzione proporzionale alle cessazioni dal servizio,), restando pertanto acquisiti nel fondo 2015 i tagli operati nel 2014;

Ritenuto, pertanto, di provvedere, alla costituzione del "fondo risorse decentrate anno 2015", le cui modalità di determinazione sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. del 22/01/2004, nell'importo complessivo di € 36.979,92, invariato rispetto al Fondo 2014, per effetto delle riduzioni calcolate, per l'anno 2014, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 9, della decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, per evitare lo sfioramento del tetto del 2010, pari ad € 156,75 e per garantire la diminuzione proporzionale alle cessazioni dal servizio, pari ad € 193,61 (rateo riferito ad un mese per una cessazione);

Ritenuto, necessario fornire alla suddetta delegazione trattante pubblica gli indirizzi da seguire nelle trattative sindacali propedeutiche all'accordo integrativo aziendale 2015, nell'intento di promuovere una partecipazione consapevole e conforme all'impostazione di questa Amministrazione in tema di politiche del personale ed incentivazione del relativo sviluppo professionale,

Acquisito l'allegato parere reso dal Segretario comunale, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs in ordina alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione;

Acquisito l'allegato parere reso dal Responsabile dell'Area finanziaria, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n. 267/2000 e s.m.i in ordina alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione

Con voti favorevoli unanimi, resi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di dare atto che quanto in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. Di confermare la quantificazione delle risorse decentrate definitive per l'anno 2015 così come risulta dall'allegata tabella, invariata rispetto all'anno 2014, nell'importo complessivo di € 36.979,92, come determinato dal Segretario comunale - Responsabile del servizio, al netto delle decurtazioni, sia per evitare lo sfioramento del tetto del 2010 che per garantire la diminuzione proporzionale alle cessazioni dal servizio, secondo il disposto dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010, convertito nella legge 122/2010 e s.m.i., compreso l'integrazione del fondo nella parte variabile, ai sensi dell'art. 15 comma 2 del CCNL 1.4.1999, nel limite massimo consentito dalla predetta disposizione e previa contrattazione decentrata integrativa (1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza pari ad 1.815,57);

3. Di approvare le seguenti linee di indirizzo che la delegazione trattante di parte pubblica dovrà seguire in sede di contrattazione decentrata, così come in premessa indicato:

- di confermare gli istituti già da tempo consolidati in questo Comune, quali: indennità di turno, indennità di reperibilità, di disagio e indennità per specifiche responsabilità, al fine di consentire lo svolgimento di tutti quei servizi che nella contrattazione stessa risultano contemplati, per meglio fronteggiare le esigenze dell'Ente, nonché la produttività collettiva, connessa a specifici obiettivi e progetti assegnati al personale, nel rispetto dei criteri di cui alla CCDI siglata il 19.05.2015 e con l'invarianza delle risorse a tale titolo assegnate per l'anno 2014;
- di prevedere, nell'ambito della produttività collettiva, connessa a specifici obiettivi e progetti assegnati al personale dipendente, che il riconoscimento dei premi non segua il criterio della erogazione a pioggia, ma si basi su valutazioni effettive del personale dipendente;

4. Di dare atto che spetterà a questa Giunta Comunale procedere con ulteriore atto alla approvazione della ipotesi di contratto decentrato, al fine della definitiva sottoscrizione,

5. Di revocare il punto 5 del dispositivo della propria deliberazione n. 19 del 15.04.2015, concernente la sospensione dell'applicazione delle indennità di cui alla CCDI 2014, per l'anno 2015, nelle more dell'approvazione della CCDI 2015 e disporre al Segretario comunale di provvedere ad ogni conseguente adempimento;

6. Di trasmettere copia del presente provvedimento alle OO.SS.: FP CGIL, CISL FP, UIL FPL e alla RSU,

7. Di dichiarare ad unanimità di voti, resi con separata votazione , il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i..a seguito di separata votazione assunta ad unanimità di voti favorevoli.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.to Marco Traverso

L'Assessore
F.to Giovanni Alliano

Il Segretario Comunale
F.to Domenica La Pepa

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSIGLIARI
(Art. 124 del D.Leg. 18.8.2000 n. 267)

Si dà atto che del presente verbale non viene data comunicazione per mancata designazione al momento del Capogruppo della sola maggioranza presente ed esonero da parte del Sindaco

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Certifico io Sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 15 LUGLIO 2015 all'Albo Pretorio on-line nel sito Web istituzionale di questo Comune ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Addì, 15 LUGLIO 2015

Il Segretario Comunale
F.to Domenica La Pepa

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Si certifica che la suestesa deliberazione:

☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134,4° comma, del TUEL 267/200.

Cassano Spinola, lì 15 LUGLIO 2015

Il Segretario Comunale
F.to Domenica La Pepa

☐ è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del TUEL 267/2000.

Cassano Spinola, lì _____

Il Segretario Comunale